



**SAN GIOVANNI ROTONDO**  
**Gerardo Tango a Mo' l'estate**

Si intitola «Il vento è forte qui... si vola meglio», esce oggi e sarà presentato domenica 14 gennaio, alle Cantine Teatrum di San Giovanni Rotondo, alle 19, per un happy hour musicale, l'ultimo album di Gerardo Tango. Dal prog alla ballad, dall'elettronica al folk passando per la psichedelia, l'album è il secondo lavoro discografico del cantautore pugliese, un album eterogeneo dal sapore decisamente rock. Ingresso su prenotazione: 347/4687088.

# VIVILACITTA'



**AL TEATRO GIORDANO**  
**Quarant'anni di Abc**

L'associazione ABC di Foggia festeggia i 40 anni di attività con una serata di musica e spettacolo al teatro Giordano il 15 gennaio (ore 21). Una serata con lo scopo di far conoscere l'operato dell'associazione col motto: «Io, tu, gli altri, uguali nella diversità», e raccogliere fondi. Si esibiranno i ragazzi dell'associazione diretti da Mario Fanizzi, Barbara Abbondanza e Valerio Zelli, ex cantante degli Oro. Si accede per invito: 0881.205525; 335.6293665

**APPUNTAMENTI**

**OGGI VENERDI'**

**Da Velasquez «I guardiani» di Ballestracci**

Nuova edizione di Pagine di contrasto, rassegna editoriale organizzata da Jacob e Velasquez, libreria indipendente di via XXI Aprile 78 a Foggia. Stasera alle 19.30 la libreria ospita lo scrittore Marco Ballestracci con il suo libro «I guardiani». Cantante e armonista blues e giornalista musicale, Ballestracci nel 2009 e nel 2012 ha vinto il premio Selezione Bancarella Sport con A pedate. 11 eroi e 11 leggendarie partite di calcio (Mattioi 1985 2008) e La storia balorda (Instar Libri 2011), e il Premio Coni nel 2016 per I guardiani (66th and 2nd 2016).

**MOSTRE**

**In Siria dieci anni fa**

Si chiama «In Siria 2007 e 2008 - Omaggio al popolo siriano» la mostra fotografica di Teresa d'Agnesa allestita nella sede del Foto Cine Club di Foggia. La fotografa racconta i suoi viaggi nel 2007 e 2008, quando la situazione in Siria sembrava normale, nonostante il Paese fosse da decenni sotto un regime dittatoriale. Alle foto d'Agnesa affianca immagini ricavate da documenti sulla rivoluzione civile e sulla terribile situazione attuale. La mostra resterà esposta fino al 26 gennaio, visitabile dalle 19 alle 20.30 dal lunedì al venerdì.

**DOMANI SABATO**

**Blue Moka & Bosso al Cicolella**

Riapre sabato 13 gennaio alle 21 il Cinescuro Cicolella di Foggia (viale XXIV Maggio) con il quartetto «Blue Moka», composto da Alberto Gurrini (hammond), Emiliano Vernizzi (sax), Michele Bianchi (chitarra) e Michele Morari (batteria), presenta in anteprima l'omonimo disco d'esordio, in uscita il 19 gennaio per Jando Music/Via Veneto Jazz, che vede la partecipazione di Fabrizio Bosso. I Blue Moka presentano il loro primo disco, che raccoglie 8 brani originali coniugando atmosfere blues con ritmi funky e r'n'b, aprendosi al nu-jazz newyorkese. A questi brani si aggiungono due standard rivisitati di Wayne Shorter (Footprints) e Michel Petruccianni (Brazilian Likeje un tributo a Lucio Dalla. Info e prenotazioni: 0881 720614

**Il circo magico alla Pci**

Spettacolo internazionale nel cartellone della Pci. Arriva dalla Polonia ed è dedicato ai più piccoli «il circo magico», in programma il 13 e 14 gennaio (primo spettacolo alle 17, secondo alle 19). Di e con Emilia Betlejewska, Damian Droszcz Adrian Wilk. «Il circo magico», spettacolo muto con la tecnica del teatro fluo, racconta un incontro tra mondi diversi: da un lato un vecchio e deluso clown cacciato dal circo perché troppo anziano, dall'altro un ragazzino speranzoso che ambisce a diventare clown. La scoperta della valigia del vecchio clown permetterà al ragazzino di imparare. Info e prenotazioni: 320.62.12.489 - 0881.196.11.58

**«Cani e gatti» al Piccolo Teatro**

Andrà in scena da stasera e fino al 4 febbraio al Piccolo teatro di Foggia la commedia «Cani e gatti» di Scarpetta. Diretto da Dino La Cecilia che ne è uno degli interpreti con Fabio Conticelli, Francesca D'Elia, Rita Dell'Aquila, Rosario Curculli, Tonia Di Maggio, Gino De Stefano, Fabio Maggio, Sarah Panessa, Lorenzo Morra, Carmen Garofalo. Ingresso riservato ai soci. Info: 0881 723454

**LA MOSTRA DA SABATO ALLA CONTEMPORANEA GALLERIA D'ARTE DI FOGGIA**

## Renato Guttuso racconto d'Italia in trenta lavori Omaggio al maestro di Bagheria

**G**ran fermento nella Contemporanea Galleria d'arte a Foggia, di cui è titolare Giuseppe Benvenuto, per il rinnovato omaggio al dipintore Renato Guttuso, promosso in collaborazione con la Galleria De Bonis; un omaggio, in programma dal 13 gennaio al 4 febbraio nel capoluogo dauno, che si avvale di una ricca di opere, nelle quali si possono vagliare i cambiamenti della società italiana, di cui il maestro di Bagheria è stato attento e fedele interprete.

Dai nudi di Marta Marzotto all'eruzione dell'Etna agli studi su «La crocifissione»

«La Crocifissione», compresi una splendida performance sull'eruzione dell'Etna ed un seducente autoritratto.

La mostra sarà inaugurata alle 18 del 13 gennaio, alla pre-



**RENATO GUTTUSO**  
Due delle opere che saranno in mostra alla Contemporanea galleria d'arte

Quattrociochi e del futurista Rizzo. Successivamente, negli anni Trenta, divenne amico di artisti della Scuola Romana elaborando opere di alta qualità coloristica e tonale. Nel 1940 aderì al movimento «Corrente» e si iscrisse al partito comunista clandestino. Espose alle mostre del Premio Bergamo, nel 1940 e nel 1942, aggiudicandosi rispettivamente il terzo premio con «Fuga dall'Etna» e il secondo con «Crocifissione», opera che suscitò grandi polemiche che però portarono acqua al mulino della sua popolarità. Sullo sfondo di una Gerusalemme reinventata con stile cubista, Gesù in croce s'intravede solo a metà tra i due ladroni: a lui si aggrappa, disperata, una donna - Maria - dipinta di spalla completamente nuda. Finito nel '41, il quadro si aggiudica l'anno dopo il secondo posto al Premio Bergamo patrocinato dal liberale Bottai. I fascisti e i cattolici gridano allo scandalo per quest'opera che sortisce sorprendenti effetti: accentrerà sull'artista siciliano l'interesse dei collezionisti e della critica.



va dai dipinti ad olio su tela alle chine, dalle tecniche miste ai disegni, improntati in special modo su accattivanti nature morte, figure, luoghi del quotidiano.

Insomma, una rassegna coinvolgente, che dà spazio anche a studi preparatori nonché all'aplobol intimista di Renato Guttuso. Come attestano le chine dedicate alla moglie Mimise, e i famosi nudi raffiguranti Marta Marzotto. Non mancano, inoltre, affondi della serie originale

senza dell'assessore regionale Leonardo Di Gioia, del presidente del consiglio comunale di Foggia Luigi Miranda e dei critici Gianfranco Terzo e Giuseppe Marrone; e sarà visitabile fino al 4 febbraio, dal lunedì alla domenica, festivi inclusi, dalle ore 10 alle 13, e dalle 17 alle 20.30.

«Bagheria - raccontava il maestro - nel 1912, anno in cui sono nato, era un piccolo e povero paese, vicino a Palermo». Primo e unico figlio di Gioac-

chino, un agrimensore cinquantenne, di inclinazione socialista, da giovane, Renato ebbe l'opportunità di visitare frequentemente la campagna e i contadini siciliani destinati a diventare una delle sue prime fonti d'ispirazione. Ma l'arte fece breccia in più tenera età. Aveva, infatti, appena undici anni quando cominciò a dipingere nella bottega di un pittore di carretti siciliani; in seguito frequentò gli studi del pittore post-impressionista

## Velia Lalli e la stand up comedy caustica ironia al Caffé tra le Righe

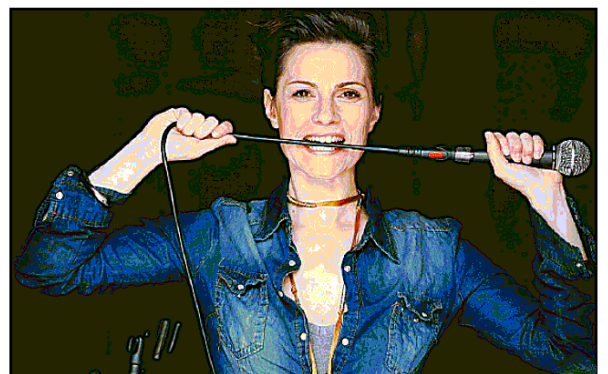
Domani nello spazio off di San Severo il monologo della comica

Si intitola «Lasciate che i pargoli vengano a me» ed è il bilancio di una donna contro corrente

Spazio Off.

Velia Lalli è la prima comica ad emergere come stand up comedian in Italia, divertente e irriverente come il genere che rappresenta: protagonista di Stand Up Comedy su Comedy Central e poi approdata in Rai ad Aggratis e, da due anni, a Sbandati. Monologhista, autrice, battutista, in tv e radio, tra cui anche a Radio2, Lalli ha fatto parte di Satiriasi, realtà di stand up comedian tra i quali compaiono i nomi di Filippo Giardina, Saverio Raimondo e Giorgio Montanini e di cui era l'unica presenza femminile.

«Lasciate che i pargoli vengano a me» è il suo quarto monologo e tende a sintetizzare tutto questo percorso promettendo di non risparmiarne nessuno: madri, padri, figli, mogli, mariti, compagni, uomini, donne, bambini... nessuno è al riparo dalla «carezza» della comicità sferzante e impietosa di Velia. Uno sguardo inclemente su come sia difficile dare una definizione verbale interiore a questo ruolo. Lo spettacolo è la demolizione dei fantasmi del passato, una zavorra di cui ci si può liberare solo ridendo. È la decostruzione dei ruoli imposti, in cui ci troviamo nelle diverse età



**VELIA LALLI**  
L'autrice comica è ospite da due anni del programma «Sbandati» di Rai due

della vita. Avete quarant'anni e non avete scelto un percorso canonico: matrimonio, famiglia, figli? Velia Lalli con interrogativi, ipotesi graffianti e tesi difficili da digerire dà vita allo show che fa per voi.